

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N 15 del Reg. Data 06 /10/2008	OGGETTO: Ricognizione Stato attuazione dei programmi e riequilibrio di gestione per l'anno finanziario 2008.
-----------------------------------	--

L'anno duemilaotto, il giorno sei del mese di ottobre alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CARDONE Gennaro	X				
SERRA Angelo	X				
SERRA Francesco	X				
MARINO Stefania		X			
NIGRO Giacomo	X				
MARINO Francesco	X				
BARRETTA Franco		X			
TADDEO Sergio	X				
PECORA Filippo		X			
DELLA PEPA Giuseppe	X				
MARINO Pasquale	X				
SERRONE Giovanni		X			
GASPARRO Francesco		X			

Assegnati n. 13

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Presenti n. 08

In carica n. 13

Assenti n. 05

E' PRESENTE NON E' PRESENTE alla seduta l'Assessore esterno BARILE MICHELE

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor CARDONE dott. Gennaro nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale Dott.ssa Maria Gabriella RUGGIERO
- la seduta è pubblica

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione è stata richiesta l'espressione del parere :

al responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

al responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto l'art. 141, commi 1, lettera c), 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

Art. 39 - Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali.

1. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno: omissis

c) quando non sia approvato nei termini il bilancio.

2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 239 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'organo di revisione economico-finanziaria, ha espresso parere favorevole;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art.49 -c.1- del T.U. 267/2000;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante:"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto comunale;

Indetta votazione in forma palese che dà esito di n° 6 favorevoli e n° 2 contrari (Consiglieri : Marino Pasquale e Della Pepa Giuseppe);

A maggioranza dei voti così come validamente espressi

DELIBERA

1) Di dare atto, agli effetti dell'art. 193 del T.U. n. 267/2000:

- che i programmi e gli obiettivi stabiliti nella relazione previsionale e programmatica nonché nel bilancio di previsione, sono alla data odierna, in fase di realizzazione;
- che per quanto attiene ai provvedimenti relativi all'eventuale disavanzo di amministrazione del rendiconto approvato si evidenzia che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2007, approvato con proprio atto n.09 del 30.06.2008 chiude con un avanzo di amministrazione di € 14.892,39= per cui non sussiste, in relazione a tale risultato obbligo di ripiano del disavanzo;
- che in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, effettuata, ai sensi della norma sopra riportata, il Responsabile del Servizio Tecnico manutentivo, con propria nota del 25/09/08 ha presentato proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio, come di seguito

IL SINDACO

Visto l'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Visto l'art. 141, commi 1, lettera c), 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

Art. 39 - Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali.

1. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno: omissis

c) quando non sia approvato nei termini il bilancio.

2. Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 239 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'organo di revisione economico-finanziaria, ha espresso parere favorevole;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art.49 -c.1- del T.U. 267/2000;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto comunale;

Propone al Consiglio Comunale

1) Di dare atto, agli effetti dell'art. 193 del T.U. n. 267/2000:

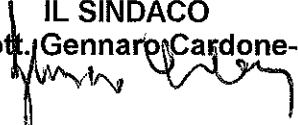
- che i programmi e gli obiettivi stabiliti nella relazione previsionale e programmatica nonché nel bilancio di previsione, sono alla data odierna, in fase di realizzazione;
- che per quanto attiene ai provvedimenti relativi all'eventuale disavanzo di amministrazione del rendiconto approvato si evidenzia che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2007, approvato con proprio atto n.09 del 30.06.2008 chiude con un avanzo di amministrazione di € 14.892,39= per cui non sussiste, in relazione a tale risultato obbligo di ripiano del disavanzo;
- che in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, effettuata, ai sensi della norma sopra riportata, il Responsabile del Servizio Tecnico manutentivo, con propria nota del 25/09/08 ha presentato proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio, come di seguito specificati e rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 194-comma 1-lett. "e" del citato D. Lgs. 267/2000;

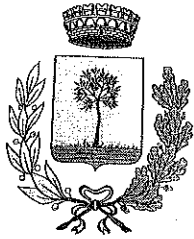
A) Parte prima entrata

	DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da:		
A	Acquisizione beni e servizi in violazione delle disposizioni di cui all'art. 191-commi 1,2 e 3 del D.Lgs.267/2000, giuste proposte pervenute dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Sede-	<p>€ 7.350,75=dovuto alla Cooperativa Sociale al Servizio della città a saldo fatture n. 97 del 16/06/08-nr. 112 del 17/07/08 e nr. 120 del 13/08/08 per servizio spezzamento ed igiene ambientale periodo 14/05-13/07/2008;</p> <p>€ 1.228,80=dovuto alla ditta Menichino Rocco srl a saldo fattura nr. 368 del 31/07/2008 per rimozione fanghi imp. Depurazione San Cono, quale importo eccedente la somma precedentemente impegnata;</p> <p>€ 6.530,17= dovuto al Consorzio Smalt. Rifiuti Solidi Urbani SA/4 per raccolta e trasporto RSU nel territorio comunale a saldo fatture nn.rr.:225 del 31/03/08-376 del 07/05/08-460 del 24/05/08 e 867 del 02/09/08. Trattasi di spese effettuate in diffimità delle disposizioni di cui all'art. 191 del T.U.E.L. in quanto riferite ad un servizio già riconosciuto quale debito fuori bilancio nell'anno 2007 giusta delibera di Consiglio Comunale nr. 19 del 27/09/2007.</p>	15.109,72

-che con successivi atti deliberativi, da adottarsi nella odierna seduta consiliare, si procederà al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, nonché al riequilibrio della gestione corrente;

- 2) Di raccomandare, alla Giunta Comunale ed ai Funzionari responsabili dei servizi, di mantenere, nella ulteriore fase di gestione l'attuale situazione mediante:
- per l'entrata: l'attivazione di iniziative per la lotta alle evasioni e per una sana gestione del patrimonio comunale;
 - per la spesa: contenendo gli impegni di spesa anche migliorando l'utilizzo dei beni e delle risorse umane disponibili, nonché adozione di un criterio di massima economicità nella gestione dei servizi istituzionalmente dovuti.

IL SINDACO
 -Dott. Gennaro Cardone-




COMUNE di LAUREANA CILENTO

PROVINCIA di SALERNO

(Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano)

Via del Mercato n° 24 Tel. 0974-832022 Fax 0974-832345

UFFICIO FINANZIARIO

Prot. 09/2008/p.i.

li 25/09/08

Al Sig. SINDACO

SEDE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E RIEQUILIBRIO DI GESTIONE.

Visti i riscontri dei responsabili dei servizi alla propria nota prot. 08/int.- del 02/09/2008, con cui venivano invitati a comunicare notizie relative ad eventuali debiti fuori bilancio, o comunque di spese non preventivamente impegnate, ovvero dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio;

In relazione al disposto dell'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

nonché alle norme del vigente regolamento comunale di contabilità, in ordine agli adempimenti prescritti, il sottoscritto responsabile del Servizio Finanziario, riferisce:

1) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

- I programmi e gli obiettivi stabiliti nella relazione previsionale e programmatica nonché nel bilancio di previsione, sono stati, alla data odierna, sostanzialmente realizzati, ovvero sono in fase di realizzazione.

- Da un esame della dinamica delle operazioni contabili e amministrative ritiene:

- a) che tutte le entrate previste in bilancio, saranno conseguite;
- b) che eventuali maggiori spese che potranno verificarsi nel corso dell'esercizio, saranno compensate da minori spese in sede di assestamento, da effettuarsi entro in 30/11 p.v
- c) che le restanti risorse finanziarie, nel complesso, saranno sufficienti per fare fronte alle esigenze dell'intero esercizio;

2) EQUILIBRI DI BILANCIO

Introdotta le variazioni apportate al bilancio di previsione alla data odierna, gli equilibri del bilancio sono assicurati come dal seguente prospetto:

ENTRATE E SPESE CORRENTI PARTE

PRIMA ENTRATA

Titolo I - Entrate tributarie.	€ 388.277,32=
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	€ 254.026,76=
Titolo III - Entrate extra tributarie.	€ 90.945,87=
Totale (+)	€ 733.249,95=

PARTE SECONDA SPESA

Titolo I - Spese correnti.	€ 725.438,36=
Titolo III - Quota di capitale delle rate di ammortamento dei mutui	€ 30.141,68=
Totale (-)	€ 755.580,04=
Somma algebrica	€ - 22.330,09=

Il totale delle spese non è superiore al totale delle entrate dei primi tre titoli;

La differenza negativa di 22.297,82=, in sede di bilancio ovvero in sede di successive variazioni di bilancio, finanziata con:

1) -fondo ordinario investimenti.....€ 22.330,09=

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Da un attento esame delle scritture contabili è risultato assicurato l'equilibrio relativo al finanziamento delle spese in conto capitale.

3) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

-Premesso che con propria nota in data odierna il Responsabile del Servizio Tecnico -Manutenitivo ha presentato a questo ufficio proposta di riconoscimento di debiti fuori bilancio, come da allegata nota, per l'importo di € 15.109,72=, da impegnarsi, quale spesa occorrente e rientrante nelle disposizioni di cui all'art.194 -comma 1;-lett. "e" del D.Lgs. 267/2000;

4) RIPIANO DEBITI FUORI BILANCIO E/O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Accertato che il rendiconto del precedente esercizio è stato chiuso con:

- un avanzo di amministrazione di € 14.892,39=
 un disavanzo di amministrazione di. €=====
 un pareggio

non si rende necessario assicurare il corrispondente finanziamento.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, comma 1, lett. c) del T.U. n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

PROPONE

l'adozione di apposita deliberazione consiliare recante per oggetto: «Riconoscimento stato attuazione dei programmi e riequilibrio di gestione» con il seguente dispositivo:

1°) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

IN MANCANZA DI PROPOSTE DI VARIAZIONI	IN PRESENZA DI ESIGENZE DI VARIAZIONI
<p><i>Prendere atto, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del T.U. n. 267/2000, dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio in corso, nei termini risultanti dalla relazione dei responsabili dei servizi, che, allegata forma parte integrante della presente deliberazione.</i></p>	<p style="text-align: center;">NEGATIVO</p>

2°) EQUILIBRI DI BILANCIO.

IN ASSENZA DI VARIAZIONI	IN PRESENZA DI ESIGENZE DI RIEQUILIBRIO
	<p><i>Riservarsi di assumere con apposito atto, nella stessa seduta, il provvedimento di "Salvaguardia degli equilibri. Ripristino pareggio del bilancio per l'esercizio finanziario 2008.</i></p>

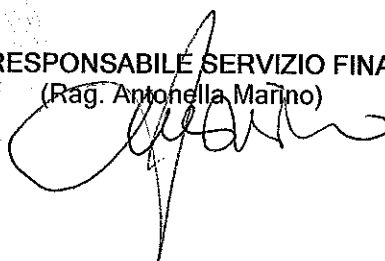
3°) RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO

<p><i>Di prendere atto dell'esistenza di debiti fuori bilancio così come innanzi riportato al punto 3);</i></p>	<p><i>Riservarsi di assumere, con apposito atto, nella seduta medesima, il provvedimento di "Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio".</i></p>

4°) RIPIANO DI DEBITI FUORI BILANCIO E/O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

	IN CASO DI ESIGENZA DI DELIBERAZIONE
	<p><i>Riservarsi di assumere, con apposito atto, nella stessa seduta i provvedimenti consequenziali, previo parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.</i></p>

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Antonella Marino)



COMUNE DI LAUREANA CILENTO

LAUREANA CILENTO
06 OTT. 2008
Attivo Prog. n. 5599
Cat. _____ Cl. _____ Paga. _____

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA ALLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI GESTIONE ART. 193 T.U. 267 DEL 18.08.2000.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Perrone Gennaro,

Visto il comma 2 dell'art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da parte dell'organo consiliare, nonchè una verifica degli equilibri di bilancio;

Visti i provvedimenti adottati in precedenza relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Considerato che, in particolare, con atto deliberativo nella seduta consiliare del 06.10.2008 si procederà al riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo di euro 15.109,72 e alla relativa copertura finanziaria, con conseguenti variazioni al bilancio - attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione limitatamente ad € 8.579,55 - sulle quali si esprimono i seguenti giudizi:

CONGRUITA': Gli storni di fondi disposti servono per far fronte alla corretta quantificazione delle esigenze dei servizi interessati;

COERENZA: I disposti movimenti tengono coerentemente conto del rapporto fabbisogno e previsione;

ATTENDIBILITA': Le variazioni per movimenti di fondi tra un intervento e l'altro sono stati effettuati tenendo conto delle reali esigenze e del fabbisogno dell'intero esercizio tra quelli che presentano un esubero di previsione e quelli che necessitano di variazione per sopraggiunte necessità';

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario dal quale si evince che non risultano più atti, fatti o circostanze tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio;

RILEVATO

- che non risultano altri debiti fuori bilancio;
- un risultato presunto di amministrazione attivo o di equilibrio per l'esercizio 2008 alla data di sua rilevazione;
- una situazione economica di equilibrio alla data della rilevazione risultante dal raffronto tra le entrate previste e quelle accertate e dalle uscite previste e quelle impegnate;
- che non si rendono necessarie altre adozioni di misure atte al ripristino del pareggio del Bilancio Preventivo 2008;

Per quanto sopra,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di delibera per la salvaguardia degli equilibri di gestione (art. 193 T.U. 267/2000).

Laureana Cilento, lì 29.09.2008

L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott. Gennaro PERRONE



specificati e rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 194-comma 1-lett. "e" del citato D. Lgs. 267/2000;

A) Parte prima entrata

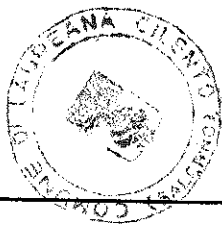
	DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da:		
A	Acquisizione beni e servizi in violazione delle disposizioni di cui all'art. 191-commi 1,2 e 3 del D.Lgs.267/2000, giuste proposte pervenute dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Sede-	<p>€ 7.350,75=dovuto alla Cooperativa Sociale al Servizio della città a saldo fatture n. 97 del 16/06/08-nr. 112 del 17/07/08 e nr. 120 del 13/08/08 per servizio spezzamento ed igiene ambientale periodo 14/05-13/07/2008;</p> <p>€ 1.228,80=dovuto alla ditta Menichino Rocco srl a saldo fattura nr. 368 del 31/07/2008 per rimozione fanghi imp. Depurazione San Cono, quale importo eccedente la somma precedentemente impegnata;</p> <p>€ 6.530,17= dovuto al Consorzio Smalt. Rifiuti Solidi Urbani SA/4 per raccolta e trasporto RSU nel territorio comunale a saldo fatture nn.rr.:225 del 31/03/08-376 del 07/05/08-460 del 24/05/08 e 867 del 02/09/08. Trattasi di spese effettuate in difformità delle disposizioni di cui all'art. 191 del T.U.E.L. in quanto riferite ad un servizio già riconosciuto quale debito fuori bilancio nell'anno 2007 giusta delibera di Consiglio Comunale nr. 19 del 27/09/2007.</p>	15.109,72

-che con successivi atti deliberativi, da adottarsi nella odierna seduta consiliare , si procederà al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, nonché ai riequilibrio della gestione corrente;

- 2) Di raccomandare, alla Giunta Comunale ed ai Funzionari responsabili dei servizi, di mantenere, nella ulteriore fase di gestione l'attuale situazione mediante:
- a) per l'entrata: l'attivazione di iniziative per la lotta alle evasioni e per una sana gestione del patrimonio comunale;
 - b) per la spesa: contenendo gli impegni di spesa anche migliorando l'utilizzo dei beni e delle risorse umane disponibili, nonché adozione di un criterio di massima economicità nella gestione dei servizi istituzionalmente dovuti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Gabriella Ruggiero



IL PRESIDENTE
Dott. Gennaro Cardone